

## Pubblicazioni Recenti

Chi assicura la salute e i propri  
beni in Italia?  
*Gennaio 2005*

The design of Solvency II  
*Dicembre 2004*

The impact of IFRS on the  
insurance market  
*Novembre 2004*

M&As in the insurance industry  
*Novembre 2004*

A comparison of the performance  
of insurance companies  
*Novembre 2004*

*disponibili sul sito [www.ania.it](http://www.ania.it)*

A cura di:  
Dario Focarelli  
Sergio Desantis  
Marco Ferretti  
Antonio Nicelli  
Carlo Savino  
Paolo Zanghieri

[research@ania.it](mailto:research@ania.it)  
tel. +39.06.3268.8606

## Executive Summary

### La congiuntura economica

L'economia mondiale continua a espandersi a tassi sostenuti, anche se inferiori a quelli dell'inizio del 2004. Segni di moderato rallentamento della produzione negli Stati Uniti, Giappone e area dell'euro. Rimbalzo del prezzo del petrolio, sostanziale stabilità del tasso di cambio euro-dollaro. Il settore manifatturiero italiano soffre la perdita di competitività nei mercati interni ed esteri.

### I tassi di interesse e i mercati finanziari

In discesa i tassi decennali nell'area dell'euro e in Giappone, mentre negli Stati Uniti si mantengono sostanzialmente stabili su valori al di sopra del 4%; continua la crescita di quelli a breve. Si abbassa la curva dei tassi a breve nell'area dell'euro; attese di sostanziale stabilità nel corso della prima metà del 2005.

### Le assicurazioni nel mondo

Gli indici di borsa del settore assicurativo in Italia, Francia e Germania hanno registrato negli ultimi tre mesi una crescita attorno al 10%, in generale superiore a quella del mercato complessivo. Crescita più contenuta nel Regno Unito e negli USA.

### La congiuntura assicurativa in Italia

Nel 2004 la nuova produzione del settore vita cresce dell'1,6% rispetto all'anno precedente; la crescita è più sostenuta se si tiene conto della nuova produzione delle imprese operanti in libera prestazione di servizi dall'estero. Nei primi nove mesi del 2004 la raccolta nei rami danni cresce del 3,5%, tre punti percentuali in meno rispetto al 2003.

### Approfondimento: Chi assicura la propria salute e i propri beni in Italia?

Dall'analisi della Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie risulta che la diffusione delle polizze sanitarie e danni è molto più ampia tra le famiglie che vivono nel Nord, con un livello di scolarizzazione più elevato e che hanno nel portafoglio finanziario attività rischiose.

## La congiuntura economica

### La crescita dell'economia mondiale è ancora sostenuta

La fase espansiva dell'economia mondiale continua, anche se mostra segni di rallentamento rispetto ai primi mesi del 2004.

Le stime raccolte da Consensus Economics sul tasso di crescita del prodotto mondiale si attestano al 3,9% nel 2004, mentre nel 2005 è prevista una crescita annua attorno al 3%.

### Prezzo del petrolio e tasso di cambio dollaro/euro

Il prezzo del petrolio è tornato recentemente ad avvicinarsi a quota 50 dollari a barile, a causa dell'ondata di maltempo che ha interessato il nord-est degli Stati Uniti. Precedentemente, il prezzo del greggio aveva interrotto la fase ascendente che aveva caratterizzato tutto il biennio precedente assestandosi su valori prossimi ai 40 dollari.

Dopo oltre tre mesi, il cambio della valuta americana è ritornato attorno a 1,30 dollari per euro, aiutato dal moderato rialzo dei tassi a breve e dalla più alta crescita USA rispetto all'area dell'euro. Permangono però gli squilibri dell'economia degli Stati Uniti, elevato disavanzo pubblico e deficit commerciale, che nel lungo periodo sono fattori di deprezzamento.

### Le economie degli Usa e del Giappone

Per gli Stati Uniti, il quarto trimestre 2004 si è chiuso con un moderato rallentamento della produzione, dovuto al peggioramento delle esportazioni nette che ha più che compensato il buon andamento dei consumi privati. La flessione non sembra preoccupare la Riserva Federale che, continuando la sua politica di graduale stretta monetaria, ha rialzato il tasso target di 25 punti base, portandolo al 2,5%. Si confermano le proiezioni che davano la crescita dell'economia degli Stati Uniti al 4,4% annuo per l'intero 2004.

Con i nuovi criteri contabili nazionali il PIL giapponese nel 2004 è risultato inferiore alle aspettative, a causa della flessione del settore manifatturiero. Le prospettive per il futuro appaiono invece più positive, grazie alla tenuta dell'export e ai consistenti piani di investimento annunciati dalle imprese per il 2005.

Nel 2005, Consensus prevede una crescita annua del 3,6% per gli Stati Uniti e dell'1,1% per il Giappone.

### L'area dell'euro

La debolezza dell'export e dei consumi privati sono tra le cause della crescita più lenta nei paesi dell'area dell'euro. Alla prima hanno contribuito il rallentamento dell'interscambio mondiale e l'apprezzamento dell'euro, mentre a ridurre la spesa per beni di consumo concorrono soprattutto la staticità dei mercati del lavoro e gli effetti sul reddito reale dei rincari petroliferi.

Nell'ultima parte del 2004, l'attività di investimento si è mostrata, per contro, piuttosto vivace, aprendo a migliori prospettive di ripresa.

#### Previsioni di crescita del PIL

	FMI		Consensus	
	2005	2005	2005	2006
<b>USA</b>	3,5	3,6	3,4	3,4
<b>Giappone</b>	2,3	1,1	1,9	1,9
<b>Eurozona</b>	2,2	1,7	2,0	2,0
<b>Francia</b>	2,3	1,8	2,2	2,2
<b>Germania</b>	1,8	1,2	1,6	1,6
<b>Regno Unito</b>	2,5	2,5	2,3	2,3

Fonte: FMI (sett. 2004) e Consensus Economics (gen. 2005)

### Inizio 2005 in sordina per l'economia italiana

In fase di moderata contrazione i settori dell'export e manifatturiero negli ultimi mesi del 2004, dopo la performance positiva, parzialmente inattesa, che ha caratterizzato il terzo trimestre 2004. L'elevato tasso di cambio dell'euro sul dollaro rende difficoltoso l'assorbimento della produzione sia sul mercato estero sia su quello interno.

Le previsioni dei maggiori istituti di ricerca raccolte da Consensus concordano su un tasso di crescita pari all'1,5% nel 2005 e all'1,8% nel 2006. Le previsioni sulle componenti della domanda sono coerenti con la previsione che, almeno nella prima parte del 2005, non si osserveranno svolte significative.

Gli indici congiunturali dell'ISAE sulla fiducia e le aspettative sul quadro economico generale di consumatori e imprenditori sono risultati stabili rispetto ai mesi passati, segnalando un atteggiamento di attesa rispetto al futuro.

#### Previsioni per l'Italia

	2004	2005			2006
		Media	Min	Max	
<b>PIL</b>	1,3	1,5	0,8	1,8	1,8
<b>Consumo privato</b>	1,2	1,4	0,7	2,0	1,9
<b>Investimenti</b>	2,7	2,7	1,3	4,5	2,8
<b>Prod. industriale</b>	0,3	1,4	0,0	2,8	1,8
<b>Prezzi al consumo</b>	2,2	2,1	1,8	2,5	1,9
<b>Tasso disoccupazione</b>	8,2	8,0	7,7	8,4	7,9
<b>Fabb. Statale (mld.€)</b>	-41,5	-52,9	43,0	-64,0	-54,5
<b>Tasso a 3 mesi (*)</b>	2,2	2,2	2,0	2,4	2,6
<b>Tasso a 10 anni (*)</b>	3,8	4,0	3,6	4,4	4,4

Fonte: Consensus Economics, gennaio 2005

(\*) Il 2005 è relativo a fine aprile 2005; il 2006 a fine gennaio 2006

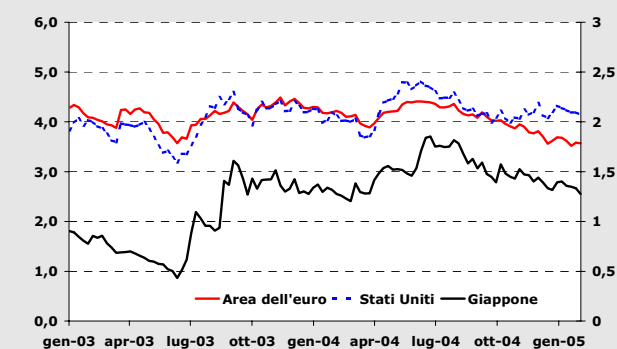
## I tassi di interesse e i mercati finanziari

### I tassi di interesse a 10 anni

Le diverse prospettive di crescita e i diversi orientamenti delle rispettive banche centrali stanno allargando il divario tra i tassi a dieci anni di Stati Uniti, area dell'euro e Giappone. Le attese di crescita più sostenuta e la politica perseguita dalla Riserva Federale hanno mantenuto i tassi USA stabilmente sopra il 4,2% durante tutto il mese di dicembre, pur registrando una leggera discesa nel mese di gennaio.

Nell'area dell'euro, i mercati scontano una ripresa ancora lenta e incerta, che lascia alla BCE poco spazio per interventi sui tassi: i rendimenti a 10 anni continuano la discesa osservata sin dall'autunno e si situano a fine gennaio poco sopra al 3,5%. Sostanzialmente stabili intorno all'1,35% i tassi giapponesi.

### Tassi di interesse a 10 anni

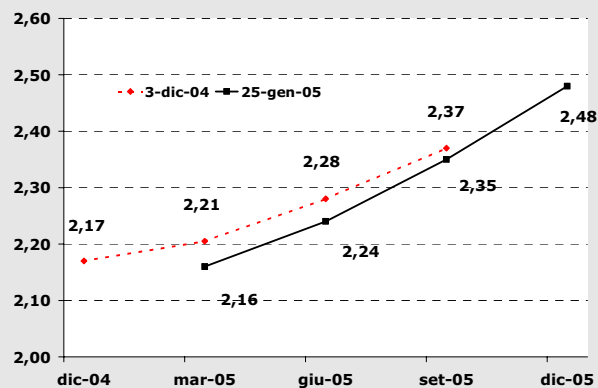


Fonte: Thomson Financial Datastream. La scala di sinistra è per i rendimenti USA ed Euro; quella di destra per il Giappone

### I tassi di interesse a 3 mesi attesi

La revisione verso il basso delle previsioni di crescita e l'attenuazione dei timori di una ripresa dell'inflazione, prodotta dal raffreddamento delle tensioni sul prezzo del petrolio, hanno leggermente abbassato la curva dei tassi future a 3 mesi, sostanzialmente stabile da qualche mese; non sono attesi cambiamenti rilevanti nei prossimi mesi. Il tasso a 3 mesi a pronti continua a fluttuare attorno al 2,15% e non è prevista una sua risalita al di sopra del 2,5% prima della fine dell'anno.

### Tassi di interesse attesi a 3 mesi



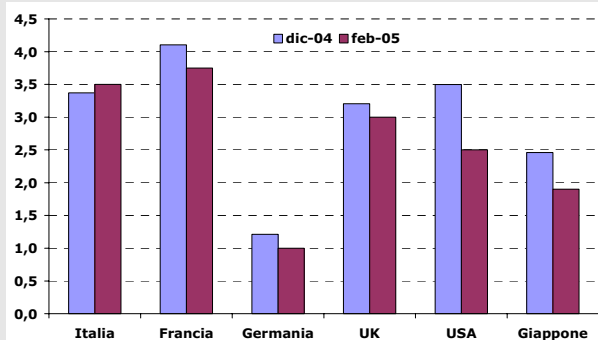
Fonte: LIFFE

### I mercati azionari

Dalla fine di settembre 2004 alla fine di gennaio 2005, l'indice Dow Jones per la Borsa americana è cresciuto del 5,4%, sospinto dall'aumento dei profitti delle imprese americane e dalle buone notizie provenienti dai mercati petroliferi. Nello stesso periodo il Nikkei 225 è cresciuto del 5,1%, grazie alle previsioni positive sull'andamento della domanda. L'indice Dow Jones Eurostoxx è cresciuto di oltre l'8%, trainato a sua volta dalla revisione al rialzo delle aspettative di profitto delle imprese dell'area dell'euro.

Secondo la formula di Gordon, le quotazioni azionarie in Italia, Francia e Regno Unito risultano coerenti con un premio per il rischio vicino al 3%, valore in linea con quanto osservato nel lungo periodo.

### Premi per il rischio. Formula di Gordon



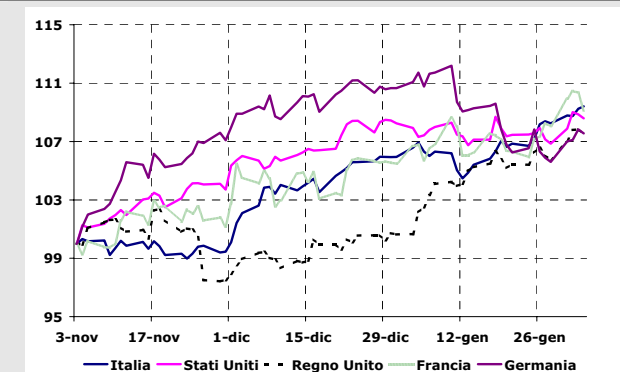
Fonte: Datastream e Consensus Economics (dic. 2004 e gen. 2005)

## Le assicurazioni nel mondo

### Le assicurazioni in Borsa

Nei tre mesi terminati il 2 febbraio, gli indici assicurativi Datastream relativi a Italia e Germania sono cresciuti rispettivamente del 9,4% e del 7,6%. L'espansione dell'indice tedesco, molto più rapida di quella degli altri paesi europei, ha subito all'inizio di gennaio una vistosa battuta d'arresto, come conseguenza di un'importante emissione azionaria e obbligazionaria da parte di una delle principali compagnie tedesche. In Francia l'aumento ha superato di poco il 10%, mentre nel Regno Unito la crescita è stata più contenuta (7,6%) e sembra scontare gli effetti del profit warning di un importante broker a novembre e un calo più rapido del previsto dei premi della riassicurazione. Negli Stati Uniti la crescita è stata di poco superiore all'8%, con un forte recupero nel 2005 anche a seguito del profilarsi di una soluzione dell'indagine che ha interessato alcuni broker.

#### Le assicurazioni in Borsa – Ultimi tre mesi



Fonte: Thomson Financial, Datastream. Gli indici tengono conto del reinvestimento dei dividendi

### Il mercato assicurativo francese nel 2004

Secondo la Federazione Francese delle Società di Assicurazione (FFSA), i primi dati di consuntivo per il 2004 confermano le tendenze positive per il mercato assicurativo che si erano manifestate in corso d'anno.

Il volume d'affari complessivo, espresso in termini di premi del lavoro diretto, è risultato in crescita dell'11% (+8% nel 2003). Particolarmente dinamici i settori dell'assicurazione vita e delle assicurazioni sulla salute, la cui raccolta è aumentata, in entrambi i casi, del 13%.

L'assicurazione vita, in particolare, ha rappresentato, nel 2004, la metà dei flussi di risparmio delle famiglie francesi e circa un quarto del loro patrimonio finanziario.

Più contenuta la dinamica nelle assicurazioni di beni e di responsabilità civile, cresciute ad un tasso del 4,4% (+6,3% nel 2003); il contenimento della crescita ha riguardato sia il segmento delle imprese (+4,8%) sia quello delle famiglie (+4,1%) e, in particolare, quello dell'assicurazione auto (+2,9%).

### Assicurazione danni negli Stati Uniti: un 2004 nel complesso positivo

Secondo il rapporto per il 2004-2005 di Fitch Ratings, il più grande mercato mondiale dell'assicurazione danni, quello statunitense, dovrebbe chiudere il 2004, secondo le più recenti indicazioni, in termini complessivamente positivi.

Nella prima parte dell'anno, infatti, il risultato tecnico ha continuato a beneficiare degli effetti di una serie di incrementi tariffari applicati, in buona parte dei rami, nel periodo compreso tra il 2001 e il 2003. Nella seconda parte dell'anno si sono invece fatte sentire le pesanti conseguenze dei quattro uragani verificatisi in rapida successione alla fine della scorsa estate: secondo le stime più aggiornate, le conseguenze di tali eventi sono state tra le più onerose di sempre per l'assicurazione statunitense. A consuntivo, a fronte di una raccolta premi stimata in aumento più contenuto rispetto al 2003 (+4,9% contro +9,3%), si pone un "combined ratio" all'incirca del 99%; risultato, quest'ultimo, di sicuro rilievo in quanto era addirittura dal 1979 che tale indice non scendeva al di sotto del 100%. L'andamento tecnico positivo, abbinato a un contenuto miglioramento dei risultati finanziari, ha comportato una crescita dell'utile netto rispetto all'anno precedente.

Le prospettive a breve, tuttavia, sono improntate alla cautela. Si ritiene, infatti, che il 2004 rappresenti il picco del corrente ciclo assicurativo: per il 2005, a fronte di una sostanziale stabilità dei risultati finanziari, si attendono un ulteriore contenimento dei tassi di crescita dei premi e risultati tecnici, nel complesso, meno favorevoli.

## La congiuntura assicurativa

### Il risparmio finanziario delle famiglie

Nel terzo trimestre del 2004 il flusso lordo di attività finanziarie delle famiglie (8,8 miliardi di euro) ha registrato una significativa battuta d'arresto rispetto sia alla prima metà dell'anno sia al terzo trimestre 2003 (17,6 miliardi): il saldo tra il flusso di attività e quello delle passività è stato negativo.

Le famiglie tendono a disinvestire in maniera massiccia da fondi comuni e azioni e a preferire attività meno rischiose come depositi, titoli nonché assicurazioni vita e fondi pensione (10,7 miliardi nel terzo trimestre, valore superiore al flusso lordo di attività).

#### Attività e passività finanziarie delle famiglie

Strumento	Flussi		Consistenze	
	III trim. 2003	III trim. 2004	Settembre 2004	% sul totale
Biglietti e depositi	-967	2.985	800.808	26,4
Titoli	10.889	6.814	687.723	22,7
Fondi comuni	4.467	-2.513	339.398	11,2
Azioni e partecipaz.	-10.359	-9.919	701.221	23,1
Ris vita e fondi (*)	12.596	10.687	469.217	15,5
Altre attività	936	721	36.869	1,2
<b>Totale attività</b>	<b>17.562</b>	<b>8.775</b>	<b>3.035.236</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale passività</b>	<b>7.854</b>	<b>10.552</b>	<b>396.448</b>	
<b>Saldo</b>	<b>9.708</b>	<b>-1.777</b>	<b>2.638.794</b>	

(\*) Comprende: riserve matematiche vita, fondi pensione e TFR  
Fonte: Banca d'Italia (mln di euro)

### I fondi comuni di investimento

Il 2004 si è chiuso con un deflusso complessivo dai fondi comuni superiore ai 10 miliardi di euro, contro un attivo di oltre 25 nel 2003. Il comparto che più ha sofferto è quello dei fondi di liquidità che hanno registrato un deflusso di 6 miliardi a fronte di un afflusso di oltre 15 miliardi nel 2003. L'unico comparto in controtendenza è quello dei fondi flessibili che fa segnare un afflusso di oltre 5 miliardi: tuttavia, a fronte degli ottimi risultati ottenuti fino all'estate, si osserva una raccolta netta del comparto pressoché nulla da settembre.

#### Raccolta netta dei fondi comuni

Anno	Mese	Totale	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.
2003		25.153	-1.240	-5.579	10.692	15.468	5.992
2004	mar.	553	-735	-155	1.210	-604	837
	apr.	756	376	-79	428	-767	799
	mag.	-1.512	-1.071	-186	-960	-83	788
	giu.	-2.745	463	-589	-2.892	-415	687
	lug.	-1.552	-615	-316	-1.314	73	621
	ago.	936	-508	-302	348	1.266	131
	set.	-2.505	-653	-467	-437	-772	-175
	ott.	-2.244	-710	-292	-63	-1.107	-73
	nov.	-1.320	-201	-399	964	-1.773	89
	dic.	1.446	-98	-243	2.671	-1.078	194
2004		-10.491	-2.757	-3.546	-2.928	-6.058	5.248

Fonte: Assogestioni

### L'assicurazione vita

Nel 2004 la nuova produzione vita di polizze individuali è aumentata dell'1,6% (17% nel 2003). Tenendo conto della nuova produzione delle imprese che operano in regime di libera prestazione di servizi dall'estero, l'aumento è stimabile in almeno due punti percentuali in più (sul fenomeno è stata avviata una rilevazione dal Servizio Statistico dell'ANIA).

La crescita della nuova produzione è stata trainata dalle polizze tradizionali (rami I e V), la cui raccolta è aumentata nel 2004 del 16,8%, con un trend positivo osservabile sin dai primi mesi dell'anno. Al contrario, la nuova produzione delle unit-linked (ramo III) è diminuita dell'11,7%.

Nel quarto trimestre la nuova produzione vita è aumentata del 7,6% rispetto al corrispondente periodo del 2003 (13,5% quella dei rami I e V e 3,1% quella del ramo III).

#### Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2003	dic.	4.392	7,2	13,9	16,7
2004	gen.	2.592	11,2	12,6	11,2
	feb.	3.247	-14,4	0,1	-4,6
	mar.	4.587	-12,0	-8,0	-8,0
	apr.	3.715	0,5	-9,1	-5,9
	mag.	4.255	9,2	-2,0	-2,8
	giu.	4.486	-5,3	1,0	-3,3
	lug.	4.770	23,7	8,2	0,5
	ago.	2.501	-22,0	-0,4	-1,9
	set.	3.477	12,3	5,8	-0,6
	ott.	4.211	1,7	-2,5	-0,3
	nov.	4.183	5,4	5,9	0,2
	dic.	5.057	15,1	7,6	1,6

Fonte: ANIA

### L'assicurazione danni

Durante i primi nove mesi del 2004 la crescita dei premi dei rami danni è stata del 3,5%, di tre punti inferiore a quella del corrispondente periodo del 2003. La marcata decelerazione osservabile nel settore auto (2,7% contro 6,7%) è stata accompagnata da un lieve rallentamento della crescita degli altri settori (5% contro al 6,1%).

#### Premi contabilizzati

Anno	Tr.	Assicurazione danni						Per memoria: Ass. vita	
		Totale		Auto		Non Auto			
		Mln €	Δ %	Mln €	Δ %	Mln €	Δ %	Mln €	Δ %
2003	II	17.128	6,9	10.656	7,1	6.472	6,7	31.235	11,9
	III	24.096	6,5	15.215	6,7	8.881	6,1	44.521	15,0
	IV	34.212	5,5	20.708	5,6	13.504	5,4	62.781	13,5
2004	I	8.678	3,2	5.336	3,2	3.342	3,1	14.921	-1,4
	II	17.791	3,9	10.984	3,1	6.807	5,2	31.723	1,6
	III	24.944	3,5	15.619	2,7	9.325	5,0	45.943	3,2

Fonte: ISVAP (premi cumulati dall'inizio dell'anno)



## Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati							
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
1998	II	23.830	--	12.091	--	11.739	--
	III	34.360	--	17.069	--	17.291	--
	IV	50.983	--	24.501	--	26.482	--
1999	I	14.380	29,4	6.323	8,5	8.058	52,5
	II	31.286	31,3	12.970	7,3	18.316	56,0
	III	42.989	25,1	18.377	7,7	24.612	42,3
	IV	61.847	21,3	26.236	7,1	35.611	34,5
2000	I	16.637	15,7	6.942	9,8	9.695	20,3
	II	34.067	8,9	14.219	9,6	19.848	8,4
	III	47.123	9,6	19.571	6,5	27.553	11,9
	IV	67.620	9,3	27.887	6,3	39.734	11,6
2001	I	16.452	-1,1	7.183	3,5	9.269	-4,4
	II	35.331	3,7	14.802	4,1	20.529	3,4
	III	51.368	9,0	20.831	6,4	30.537	10,8
	IV	76.251	12,8	29.924	7,3	46.327	16,6
2002	I	20.673	25,7	7.751	7,9	12.922	39,4
	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	I	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

## Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2003	gennaio	2.331	-9,4	--	-9,4
	febbraio	3.792	24,7	--	9,1
	marzo	5.215	32,0	18,5	18,5
	aprile	3.697	17,9	25,4	18,4
	maggio	3.895	6,8	19,3	15,8
	giugno	4.739	0,0	7,0	12,2
	luglio	3.857	16,2	6,7	12,8
	agosto	3.208	70,6	18,8	16,9
	settembre	3.096	26,7	33,0	17,8
	ottobre	4.142	15,5	32,1	17,5
	novembre	3.968	20,3	20,1	17,8
	dicembre	4.392	7,2	13,9	16,7
2004	gennaio	2.592	11,2	12,6	11,2
	febbraio	3.247	-14,4	0,1	-4,6
	marzo	4.587	-12,0	-8,0	-8,0
	aprile	3.715	0,5	-9,1	-5,9
	maggio	4.255	9,2	-2,0	-2,8
	giugno	4.486	-5,3	1,0	-3,3
	luglio	4.770	23,7	8,2	0,5
	agosto	2.501	-22,0	-0,4	-1,9
	settembre	3.477	12,3	5,8	-0,6
	ottobre	4.211	1,7	-2,5	-0,3
	novembre	4.183	5,4	5,9	0,2
	dicembre	5.057	15,1	7,6	1,6

Fonte: ANIA. Dati mensili in milioni di euro

**Nuova produzione Vita – Ramo I e V – Polizze individuali**

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2003	gennaio	1.495	21,8	--	21,8
	febbraio	2.034	51,6	--	37,4
	marzo	2.147	40,3	38,5	38,5
	aprile	1.657	24,9	39,1	35,2
	maggio	1.890	1,2	20,5	26,5
	giugno	2.378	7,7	9,7	22,1
	luglio	1.949	23,8	10,0	22,3
	agosto	1.406	66,8	23,9	25,5
	settembre	1.270	19,4	32,9	25,0
	ottobre	1.842	21,3	31,9	24,6
	novembre	1.376	-15,3	6,7	20,6
	dicembre	2.190	19,1	8,5	20,4
2004	gennaio	1.668	11,6	5,5	11,6
	febbraio	1.906	-6,3	7,4	1,3
	marzo	2.717	26,5	10,8	10,8
	aprile	2.107	27,1	15,3	14,5
	maggio	2.320	22,8	25,5	16,2
	giugno	2.210	-7,1	12,0	11,4
	luglio	2.904	49,0	19,6	16,8
	agosto	1.397	-0,6	13,5	15,2
	settembre	1.900	49,6	34,1	17,9
	ottobre	1.829	-0,7	13,4	16,0
	novembre	1.990	44,4	27,4	18,0
	dicembre	2.321	6,0	13,5	16,8

Fonte: ANIA. Dati mensili in milioni di euro

**Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali**

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2003	gennaio	836	-37,8	--	-37,8
	febbraio	1.758	3,4	--	-14,8
	marzo	3.067	26,7	3,6	3,6
	aprile	2.040	12,8	15,8	5,9
	maggio	2.004	12,7	18,4	7,2
	giugno	2.361	-6,7	4,7	4,2
	luglio	1.907	9,4	3,7	4,9
	agosto	1.801	73,7	14,3	9,9
	settembre	1.824	32,4	33,1	11,8
	ottobre	2.285	10,5	31,9	11,7
	novembre	2.590	54,9	30,9	15,4
	dicembre	2.197	-2,4	18,0	13,5
2004	gennaio	919	10,0	19,9	10,0
	febbraio	1.340	-23,8	-8,0	-12,9
	marzo	1.869	-39,1	-27,1	-27,1
	aprile	1.607	-21,2	-29,8	-25,5
	maggio	1.934	-3,5	-23,9	-21,0
	giugno	2.275	-3,6	-9,2	-17,6
	luglio	1.866	-2,2	-3,1	-15,5
	agosto	1.104	-38,7	-13,6	-18,1
	settembre	1.575	-13,6	-17,9	-17,7
	ottobre	2.381	3,6	-14,6	-15,2
	novembre	2.192	-15,4	-8,4	-15,2
	dicembre	2.731	24,3	3,1	-11,7

Fonte: ANIA. Dati mensili in milioni di euro



**Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)**

Anno	Trimestre	Auto		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
1998	II	7.200	--	366	--	1.686	--
	III	10.377	--	483	--	2.322	--
	IV	14.306	--	651	--	3.662	--
1999	I	3.811	12,2	163	-6,1	859	1,3
	II	7.986	10,9	319	-13,0	1.760	4,3
	III	11.528	11,1	441	-8,7	2.382	2,6
2000	IV	15.862	10,9	604	-7,3	3.749	2,4
	I	4.355	14,3	146	-10,3	869	1,2
	II	8.963	12,2	328	3,0	1.844	4,8
2001	III	12.438	7,9	487	10,2	2.457	3,2
	IV	16.917	6,7	669	10,8	3.936	5,0
	I	4.445	2,1	178	21,8	887	2,1
2002	II	9.223	2,9	357	8,8	1.888	2,4
	III	13.212	6,2	479	-1,6	2.581	5,1
	IV	18.155	7,3	705	5,3	4.165	5,8
2003	I	4.819	8,4	201	13,3	998	12,5
	II	9.952	7,9	402	12,5	2.135	13,1
	III	14.261	7,9	571	19,2	2.966	14,9
2004	IV	19.607	8,0	764	8,4	4.696	12,7
	I	5.169	7,3	212	5,4	1.141	14,3
	II	10.656	7,1	409	1,7	2.302	7,8
2005	III	15.215	6,7	576	1,0	3.160	6,5
	IV	20.708	5,6	742	-2,9	4.908	4,5
	I	5.336	3,2	202	-5,0	1.160	1,7
2006	II	10.984	3,1	421	3,1	2.446	6,2
	III	15.619	2,7	606	5,2	3.362	6,4

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
1998	II	1.587	--	874	--	377	--
	III	2.182	--	1.165	--	540	--
	IV	3.335	--	1.820	--	727	--
1999	I	840	1,6	489	6,7	161	29,0
	II	1.631	2,8	916	4,8	358	-5,1
	III	2.287	4,8	1.235	6,0	504	-6,6
2000	IV	3.423	2,6	1.921	5,6	678	-6,8
	I	887	5,7	504	3,2	180	11,8
	II	1.779	9,1	974	6,2	332	-7,4
2001	III	2.406	5,2	1.270	2,9	512	1,5
	IV	3.632	6,1	2.035	6,0	698	2,9
	I	940	5,9	531	5,3	201	11,6
2002	II	1.863	4,7	1.047	7,5	423	27,5
	III	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	IV	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2003	I	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
2004	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
	I	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
2005	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
	I	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
2006	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

(1) Auto comprende: corpi veicoli terrestri; R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza